

NOTA

Si osservi che il portoghese non ha un participio presente, sebbene vi siano numerosi aggettivi e alcuni nomi che ne riprendono la forma latina. Per esempio, tra gli aggettivi: *existente* (esistente), *experiente* (esperto); tra i nomi *ajudante* (aiutante), *estudante* (studente), *imigrante* (immigrante), *ouvinte* (uditore).

Infinitivo impessoal

È una forma invariabile, che non seleziona alcuna persona grammaticale. Si usa:

- in funzione di soggetto dopo espressioni verbali date dal verbo *ser* alla terza persona singolare seguito da aggettivo (*é difícil, é importante* ecc.);
- con valore di imperativo;
- con valore descrittivo;
- come complemento, dopo aggettivi come *fácil, difícil, impossível* ecc. seguiti dalla preposizione *de*;
- come complemento di un altro verbo (verbi modali e simili);
- come elemento costitutivo di espressioni perifrastiche, con verbi ausiliari come *ter, estar, ficar* ecc. eventualmente seguiti da preposizione.

Infinitivo pessoal

È una forma verbale presente solo nella lingua portoghese, nell'ungherese e in alcuni dialetti italiani. È considerato un modo indefinito perché da solo non è in grado di esprimere un tempo e un modo, tuttavia è contraddistinto dalla selezione di un soggetto grammaticale e dalla flessione in base alla persona e al numero, aggiungendo all'infinito le opportune desinenze.

La forma semplice dell'*infinitivo pessoal* esprime un aspetto generico, mentre la forma composta esprime un aspetto perfettivo. Si usa:

- quando c'è un soggetto esplicito accanto all'infinito;
 - ▶ *Suspeito serem eles os culpados.*
Sospetto che siano loro i responsabili.
- quando il soggetto dell'infinito è diverso dal soggetto dell'altro verbo all'interno della frase;
 - ▶ *A senhora pediu socorro por estarem a roubar-lhe a mala.*
La signora chiese aiuto perché le stavano rubando la borsa.
- alla terza persona del plurale, per indicare l'indeterminatezza del soggetto.

Se all'interno dello stesso periodo il soggetto dei verbi che compaiono è lo stesso, si tende a non ricorrere all'*infinitivo pessoal*.

Gerúndio

Il gerundio esprime il processo verbale in corso e spesso ha una funzione avverbiale o aggettivale. Presenta due forme, una semplice e una composta. Il gerundio è un modo

particolarmente usato nella lingua portoghese, anche in virtù del fatto che nelle subordinate può riferirsi a un soggetto diverso da quello delle proposizioni principali.

Il **gerundio semplice** esprime un'azione in corso, ma la sua posizione all'interno della frase cambia la collocazione temporale dell'azione o dello stato che esprime. Si usa:

- anteposto alla proposizione principale, dove può indicare:
 - un'azione immediatamente precedente;
 - un'azione simultanea.
- accanto al verbo principale in genere per indicare simultaneità, spesso con funzione equiparabile a quella di avverbio o complemento di modo;
- posposto alla proposizione principale, in genere per esprimere un'azione successiva, per cui la subordinata in cui si inserisce equivale a una coordinata copulativa;
- preceduto dalla preposizione **em**, esprime un'azione immediatamente precedente a quella espressa nella principale;
- nelle perifrasi verbali esprime un aspetto durativo.

Il **gerundio composto** esprime un aspetto perfettivo, cioè un'azione conclusa rispetto a un'altra.

Particípio

Il participio esprime un aspetto risultativo e può avere dei suffissi flessivi di numero e genere. Può avere sia un valore verbale sia un valore aggettivale. Come aggettivo, varia in genere e numero, senza definire rapporti temporali. Con valore verbale, si usa per:

- formare i tempi composti con gli ausiliari *ter* e *haver*, e in questo caso è invariabile;
- formare i tempi nella diatesi passiva, con l'ausiliare *ser*, concordando in numero e genere con il soggetto;
- esprimere, senza ausiliare, l'equivalente di una subordinata temporale che denota anteriorità rispetto al verbo principale.

In portoghese alcuni verbi presentano più di un participio (vedi “Verbi sovrabbondanti”, p. 19).

Le forme verbali indefinite del portoghese sono riassunte nello schema seguente.

Infinitivo	impessoal	simples: <i>falar</i> composto: <i>ter falado</i>
	pessoal	simples: <i>falar</i> composto: <i>ter falado</i>
Particípio	falado	
Gerúndio	simples: <i>falando</i> composto: <i>tendo falado</i>	

LA CONIUGAZIONE

Composto

Si forma con gli ausiliari *ter* o *haver* coniugati all'*infinitivo pessoal* semplice e seguiti dal participio invariabile del verbo principale.

GERUNDIO

Semplice

1ª coniugazione Cantar	2ª coniugazione Comer	3ª coniugazione Partir
cant <u>ando</u>	com <u>endo</u>	part <u>indo</u>

NOTA

Il gerundio di *pôr* è *pondo*.

Composto

Si forma con gli ausiliari *ter* o *haver* coniugati al gerundio semplice e seguiti dal participio invariabile del verbo principale.

PARTICIPIO

1ª coniugazione Cantar	2ª coniugazione Comer	3ª coniugazione Partir
cant <u>ado</u>	com <u>ido</u>	part <u>ido</u>

Verbi che presentano esclusivamente un participio irregolare

1ª coniugazione

- **Dizer**: dito
- **Escrever**: escrito
- **Fazer**: feito

2ª coniugazione

- **Ver**: visto

3ª coniugazione

- **Pôr**: posto
- **Abrir**: aberto
- **Cobrir**: coberto
- **Vir**: vindo

A questi verbi si aggiungono i rispettivi derivati, eccetto *prover*, il cui participio è *provido*.

CONIUGAZIONE PASSIVA

La coniugazione passiva è caratterizzata dall'uso dell'ausiliare **ser**, coniugato nei vari tempi e modi, seguito dal participio concordante in genere e numero con il soggetto.

Aspetto verbale

LA CATEGORIA ASPETTUALE

Per il portoghese, come per le altre lingue romanze, l'aspetto non è una categoria fondamentale, come accade invece in altre famiglie linguistiche. È comunque una categoria presente accanto a quelle di tempo e modo.

L'aspetto è una categoria grammaticale che si riferisce alla struttura temporale interna a una situazione o azione e, in particolare, alla rappresentazione del processo verbale tenendo conto dell'inizio, dello sviluppo, della durata e della conclusione dell'azione. L'aspetto può essere espresso in modo lessicale o grammaticale.

In particolare, l'**aspetto lessicale** si esprime attraverso il significato inerente al verbo, che può riferirsi a eventi, processi o stati, ed è dato dal significato della radice del verbo stesso. Così, per esempio, si possono distinguere verbi che, per il loro significato intrinseco, esprimono un valore aspettuale:

- **durativo**: *conversar, correr, estudar, jogar, ler* ecc.; ci sono in portoghese dei suffissi che suggeriscono un aspetto durativo, in particolare: **-ear, -ecer, -ejar, -icar, -itar** (*amanhecer, bebericar, cabecear, dedilhar, gotejar, saltitar, voejar* ecc.)
- **momentaneo** (non durativo): *cair, chegar, desmaiar, entrar, espirrar, morrer, nascer, partir, quebrar, sair* ecc.

L'aspetto lessicale dei verbi permette di distinguere due tipi di situazioni, ovvero due classi aspettuative: la situazione statica (non dinamica) e l'evento (situazione dinamica). Per quanto attiene ai verbi, l'**aspetto grammaticale** emerge nei suffissi della **flessione verbale**, che esprimono tempo e aspetto, e nelle **perifrasi verbali**, piuttosto frequenti in portoghese, che esprimono l'inizio, lo svolgimento o la fine di una situazione/azione.

- ▶ *Comecei a ler um livro.* Ho cominciato a leggere un libro.
Ando a ler um livro. Sto leggendo un libro.
Acabei de ler um livro. Ho finito di leggere un libro.

Di seguito si indicano i principali valori aspettuati.

- **Perfettivo**, o compiuto: la situazione espressa dall'enunciato è considerata conclusa. Il tempo verbale portoghese generalmente associato a questo aspetto è il *pretérito perfeito simples*.
 - ▶ *A festa acabou*. La festa è finita.
- **Imperfettivo**, o incompiuto: la situazione espressa dall'enunciato è considerata ancora in corso, dunque non ancora conclusa. I tempi verbali portoghesi generalmente associati a questo aspetto sono il presente e l'imperfetto indicativo.
 - ▶ *Os convidados comiam e conversavam*.
Gli invitati mangiavano e conversavano.
- **Generico**: la situazione espressa dall'enunciato rimanda a contenuti riconosciuti come universali e atemporali. I tempi in genere associati a questo aspetto sono il presente dell'indicativo, l'imperfetto e l'infinito.
 - ▶ *O homem é um ser vivo*.
L'uomo è un essere vivente.
- **Abituale/Frequentativo**: la situazione è presentata come ricorrente in un determinato periodo di tempo. I tempi verbali tipicamente associati a questo aspetto sono il presente e l'imperfetto indicativo, ai quali si può aggiungere il *pretérito perfeito composto*.
 - ▶ *Aos domingos eles almoçam sempre fora*.
La domenica loro pranzano sempre fuori.
- **Iterativo**: aspetto che in parte si sovrappone al precedente, per cui la situazione è presentata come ripetuta regolarmente per un periodo di tempo, non necessariamente delimitato. Il *pretérito perfeito composto* di solito esprime quest'aspetto.
 - ▶ *No último mês tenho falado com ele*.
Nell'ultimo mese ho parlato con lui (ripetutamente).

Per quanto concerne le fasi dello svolgimento temporale di un evento, si possono distinguere quattro aspetti.

1. **Incoativo**: si riferisce all'inizio dell'evento. Può essere espresso da un tempo semplice (▶ *amanhece, anoitece, entardece* ecc.) o da una perifrasi verbale (*começar a, meter-se a* o *pôr-se a* seguiti da infinito).
2. **Progressivo**: la situazione espressa dal verbo è presentata nel suo svolgersi. In genere è indicata da una perifrasi verbale (per esempio, *estar a* seguito da infinito in \square /*estar* seguito da gerundio in \square , *andar a* seguito da infinito, oppure con i verbi *ir* o *vir* seguiti da gerundio).
3. **Terminativo**: la situazione espressa dal verbo è presentata nella sua fase conclusiva, al termine. Questo aspetto può essere espresso da verbi come *terminar, concluir, finalizar*, o da perifrasi verbali come *acabar de* seguito da infinito.
4. **Risultativo**: esprime la situazione che risulta dall'evento.

PERIFRASI VERBALI CON VALORE ASPETTUALE

In portoghese l'aspetto spesso si manifesta attraverso locuzioni verbali, costituite da un verbo ausiliare, coniugato nel tempo e modo richiesti, e un verbo principale all'infinito o al gerundio.

Il **gerundio** nelle locuzioni verbali denota durata, anche accompagnato a verbi ausiliari che di per sé esprimerebbero un aspetto puntuale o terminativo, come negli esempi che seguono.

- ▶ *A casa está caindo.* La casa sta cadendo.
O rapaz acabou dizendo o que pensava. Il ragazzo finì per dire cosa pensava.
Vou comprando peças para a coleção. Man mano acquisto pezzi per la collezione.
O navio vem aportando. La nave si avvicina progressivamente al porto.

I **verbi ausiliari** più frequenti nelle perifrasi verbali con valore aspettuale sono: *acabar (de)*, *andar (a)*, *começar (a)*, *continuar (a)*, *deixar (de)*, *estar (a)*, *parar (de)*, *passar (a)*. Alcune di queste perifrasi hanno un equivalente formale anche in italiano.

- **Acabar de + infinito** esprime un aspetto terminativo.
 - ▶ *Já acabei de preparar os materiais.* Ho già finito di preparare i materiali.
- **Andar a + infinito** esprime un aspetto abituale o frequentativo.
 - ▶ *O gato anda a dormir muito.* Il gatto dorme molto (ultimamente/in questo periodo).
- **Começar a + infinito** esprime un aspetto incoativo.
 - ▶ *Começou a chover.* Ha cominciato a piovere.
- **Continuar a + infinito** o **continuar + gerundio** in **▣** esprime un aspetto durativo.
 - ▶ *O artista continuou a pintar/O artista continuou pintando.*
L'artista continuò a dipingere.
- **Deixar de + infinito** esprime un valore terminativo, di cessazione.
 - ▶ *Ele deixou de fumar.* Lui ha smesso di fumare.
- **Estar a + infinito** (**▣** standard) o **estar + gerundio** (**▣** e alcune varietà del **▣**) presenta una situazione o azione durante il suo svolgimento e in progressione.
 - ▶ *O gato está a dormir/O gato está dormindo.* Il gatto sta dormendo.
- **Parar de + infinito** ha un valore terminativo.
 - ▶ *Parou de chover.* Ha smesso di piovere.
- **Passar a + infinito** esprime un aspetto incoativo.
 - ▶ *Passei a viajar mais de avião.* Ho preso a viaggiare di più in aereo.



Classificazione dei verbi

I verbi portoghesi possono essere suddivisi in tre categorie rispetto alla loro funzione: verbi **principali**, verbi **copulativi** e verbi **ausiliari**.

VERBI PRINCIPALI

È considerato verbo principale quello che, avendo significato pieno, costituisce il nucleo semantico di una proposizione e ne seleziona il tipo di soggetto, di complementi e la funzione sintattica svolta da questi ultimi.

In base al tipo di complementi selezionati, i verbi principali possono essere suddivisi in: intransitivi, transitivi diretti e indiretti, verbi transitivi predicativi.

Il verbo **intransitivo** è il verbo principale che seleziona solo il soggetto, dunque senza complementi.

- ▶ *O lobo uivou.* Il lupo ha ululato.
- ▶ *O gato fugiu.* Il gatto è scappato.

All'interno della classe dei verbi intransitivi, in base al comportamento del soggetto, si possono inoltre distinguere tra verbi inergativi e verbi inaccusativi. In particolare, i verbi **inergativi** sono quelli per cui il soggetto ha le stesse proprietà sintattiche del soggetto dei verbi transitivi (▶ *trabalhar, rir, dormir* ecc.), mentre negli **inaccusativi** il soggetto è caratterizzato dalle proprietà tipiche dell'oggetto dei verbi transitivi (▶ *chegar, cair, desaparecer* ecc.).

Il verbo **transitivo diretto** è il verbo principale che seleziona un soggetto e un complemento oggetto.

- ▶ *O João viu o filme.* João ha visto il film.
- ▶ *Encontrei a Maria.* Ho incontrato Maria.

Il verbo **transitivo indiretto** è il verbo principale che seleziona un soggetto e un complemento indiretto.

- ▶ *Escrevemos ao jornal.* Abbiamo scritto al giornale.
- ▶ *Fomos a Paris.* Siamo andati a Parigi.

Il verbo **transitivo diretto e indiretto** (detto anche “verbo **ditransitivo**”) è il verbo principale che seleziona un soggetto e due complementi, uno diretto (complemento oggetto) e uno indiretto.

► *O professor entregou as fotocópias aos alunos.*

Il professore consegnò le fotocopie agli alunni.

Il verbo **transitivo predicativo** è il verbo principale che seleziona un soggetto, un complemento oggetto e un complemento predicativo dell’oggetto. Questa categoria di verbo seleziona necessariamente un’informazione sul complemento oggetto. I principali verbi portoghesi che possono essere classificati come transitivi predicativi sono: *achar, chamar, considerar, declarar, eleger, julgar, nomear, supor.*

► *Os moradores consideram o bairro seguro.*

Gli abitanti considerano il quartiere sicuro.

VERBI COPULATIVI

I verbi copulativi hanno la funzione di legare il soggetto al complemento predicativo del soggetto, che esprime una qualità, uno stato o una localizzazione spazio-temporale del soggetto stesso. I verbi copulativi possono, in determinate situazioni, funzionare come dei verbi principali. Tra i verbi copulativi portoghesi più ricorrenti compaiono: *ser, estar, ficar, andar, continuar, parecer, permanecer.*

► *Inácio Lula da Silva foi presidente do Brasil.* Inácio Lula da Silva è stato presidente del Brasile. *O meu irmão anda preocupado.* Mio fratello è preoccupato (in questo periodo).

Nós estamos na praia. Noi siamo in spiaggia.

VERBI AUSILIARI

I verbi ausiliari compaiono con il participio, il gerundio o l’infinito di un verbo principale o copulativo, costituendo così un **complesso verbale**. I verbi ausiliari non esprimono significato lessicale, ma trasmettono informazioni di tipo grammaticale: tempo, modo, aspetto, persona, numero e diatesi. I verbi ausiliari possono, in determinate situazioni, funzionare come dei verbi principali. Tra i verbi ausiliari portoghesi più ricorrenti compaiono: *ter, haver, ser, estar, ir, andar, poder, dever, vir, continuar, começar.*

NOTA

- All’interno di un complesso verbale può esserci più di un verbo ausiliare.
- Normalmente, nel complesso verbale il verbo principale compare in ultima posizione, dopo i verbi ausiliari.
- Nel complesso verbale è il verbo principale a selezionare soggetto e complementi.

Si possono raggruppare i verbi ausiliari in: ausiliari dei tempi composti, ausiliari della diatesi passiva, ausiliari temporali, ausiliari aspettuali e ausiliari modali³.

³ Eduardo Buzaglo Paiva Raposo, sulla base delle proprietà osservate, sostiene che i verbi ausiliari in senso pieno sono: *ter* seguito da participio (ausiliare dei tempi composti), *ser* seguito da participio (ausiliare della diatesi passi-

I verbi **ausiliari dei tempi composti** precedono il participio passato dei verbi principali o copulativi per formare un tempo composto. In questo caso i verbi ausiliari sono **ter** e **haver**.

► *Os pais tinham acompanhado os filhos.* I genitori avevano accompagnato i figli.

Havia chegado o inverno. Era arrivato l'inverno.

Até agora o presidente tem sido impecável. Finora il presidente è stato impeccabile.

Il verbo **ausiliare della diatesi passiva** in portoghese è **ser**, che precede il participio passato del verbo principale, concordante in genere e numero con il soggetto.

► *O resultado das eleições foi divulgado pela imprensa.*

Il risultato delle elezioni è stato divulgato dalla stampa.

Altri ausiliari che, assieme a un participio, possono esprimere diatesi passiva sono *estar*, *andar*, *ficar*, *ir* e *vir*.

I verbi **ausiliari temporali** sono utilizzati per trasmettere delle informazioni riguardanti la collocazione temporale di quanto espresso dal verbo principale. In particolare, in portoghese sono **haver** (*de*) e **ir**, seguiti dal verbo principale all'infinito. Entrambi collocano l'evento nel futuro; il primo suggerisce una prospettiva più soggettiva, spesso con una connotazione di desiderio, speranza o determinazione, oppure di necessità, mentre il secondo presenta una prospettiva più neutra.

► *O nosso amigo há de ultrapassar esse problema.*

Il nostro amico supererà questo problema.

Nós vamos sair esta noite.

Noi questa sera usciremo.

I verbi **ausiliari aspettuati** precedono l'infinito o il gerundio di un verbo principale per indicare diverse prospettive di una situazione (vedi "Aspetto verbale", p. 37), dando luogo a delle perifrasi verbali. I verbi ausiliari aspettuati più ricorrenti sono: *estar* (*a* + infinito in **▣** / + gerundio in **▣**); *andar* (*a*), *chegar* (*a*), *começar* (*a*), *continuar* (*a*), *ficar* (*a*), *passar* (*a*), *tornar* (*a*), *voltar* (*a*), *deixar* (*de*), *parar* (*de*), *acabar* (*de*) seguiti da infinito; *ir* e *vir* + gerundio.

► *Começou a nevar.* Ha cominciato a nevicare.

Acabei de ler um romance. Ho finito di leggere un romanzo.

I verbi **ausiliari modali** precedono il verbo principale all'infinito, costituendo un complesso verbale che esprime modalità (desiderio, probabilità, possibilità, obbligo, necessità, certezza, dubbio ecc.). Sono considerati verbi ausiliari modali **poder** e **dever** (quest'ultimo esprime probabilità o dovere, ma inteso solo in un senso collettivo o di alto dovere morale), ai quali si aggiunge la perifrasi verbale **ter de/que** + infinito, che esprime dovere o necessità impellente. Tra i diversi modi di esprimere la modalità, ci sono anche la

va), *estar* (*a*) seguito da infinito **▣** o da gerundio **▣** come ausiliare progressivo, *ficar a* seguito da infinito, *ir* seguito da infinito e i verbi ausiliari aspettuati che reggono la preposizione *de* o che selezionano il gerundio. Sarebbero da considerare come semi-ausiliari i verbi aspettuati che reggono la preposizione *a* e i verbi modali. Infine, i verbi *querer* e *parecer* sarebbero classificati come "quasi ausiliari".

variazione di modo verbale e il ricorso a verbi principali con valore modale come *crer*, *pensar*, *obrigar*, *permitir* e simili.

VERBO HAVER

Tra i verbi che possono fungere da verbo principale con significato pieno oppure come verbo ausiliare si evidenzia il verbo *haver*, caratterizzato da una sintassi particolare. Questo verbo, inoltre, può presentarsi come verbo difettivo. Di seguito se ne elencano alcune caratteristiche salienti.

Si presenta in **tutte le persone**, singolari o plurali:

- quando è verbo ausiliare dei tempi composti o ausiliare temporale;
 - ▶ **Haviam** decorrido vários anos desde então.
Erano trascorsi diversi anni da allora.
Todos haverão de conseguir esse resultado.
Tutti otterranno questo risultato.
- quando è verbo principale, con il significato di “possedere” o “ottenere”, oppure di “ritenere” (registro elevato);
 - ▶ *Não **houvemos** mais notícias deles.*
Non avemmo più notizie loro.
*O juiz **houve** por válido o depoimento.*
Il giudice considerò valida la deposizione.
- quando è verbo principale pronominale, con il significato di “comportarsi”, “gestire”.
 - ▶ *O rapaz não sabia como **haver-se** com a situação.*
Il ragazzo non sapeva come gestire la situazione.

È un verbo transitivo diretto **impersonale**, che compare solo alla 3^a persona singolare:

- quando è usato con il significato di “esserci”;
 - ▶ **Havia** muita gente.
C’era molta gente.
Havia muitos turistas na cidade.
C’erano molti turisti in città.
- quando indica il tempo trascorso.
 - ▶ **Há** dois meses que eu não vejo esses amigos.
Non vedo questi amici da due mesi.

NOTA

- Quando, nella costruzione impersonale, il verbo *haver* forma un complesso verbale con ausiliari come *ir*, *dever*, *poder* ecc., tale complesso rimane comunque impersonale e presenta dunque solo la 3^a persona singolare.
 - ▶ **Vai haver** muitas desistências. Ci saranno molte rinunce.
- Il verbo *haver* correntemente è usato soprattutto come transitivo diretto impersonale.